

BOTTEGA VENETA

Montebello Vicentino, 01 marzo 2016

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
territorio e del mare.**

**Direzione Generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali.**

Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo n. 44

00147 ROMA

PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Spett.le

Regione Veneto - Dipartimento Ambiente

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Palazzo Linetti

Calle Priuli Cannaregio n. 99

30121 VENEZIA

PEC: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

e, p.c.

Spett.le

Italferr SpA

Via Vito Giuseppe Galati, 71

00155 ROMA

PEC: proc-aut-espro@legalmail.it

Spett.le

RFI Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.

Direzione Investimenti

Direzione Programmi Investimenti Rete AV/AC

Team progetti linea AV/AC tratta VR – PD

00161 - ROMA

Piazza della Croce Rossa n. 1

PEC: segreteriaacda@pec.rfi.it

Spett.le

Consorzio IRICAV DUE

00155 – ROMA

Via F. Tovaglieri n. 413

PEC: iricavdue@pec.it



BOTTEGA VENETA Srl Società Unipersonale

Località Conti Maltraverso 1 36054 Montebello Vicentino (VI) Italia t 39 0444 1921011 f 39 0444 1921022 bottegaveneta@legalmail.it
C.F. 07078730152 P.Iva 01824610248 Iscritta al reg. imp. VI n. 07078730152 R.E.A. n. 187708 Cap. Soc. Euro 2.892.159,00 i.v.

Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte della società di diritto lussemburghese Bottega Veneta International Sarl con sede in Lussemburgo

BOTTEGA VENETA

Spett.le

Regione Veneto

30123 – VENEZIA

Dorsoduro, 3901

Palazzo Balbi

PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Spett.le

Regione Veneto

Area Infrastrutture

Dipartimento Riforma Settore Trasporti

30174 Mestre – Venezia

Via Cesco Baseggio 5

PEC: trasporti@pec.regione.veneto.it

e p.c. Spett.le

Provincia di Vicenza

36100 – VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1

PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

e p.c. Spett.le

Comune di Montebello Vicentino

Piazza Italia, 1

36054 MONTEBELLO VICENTINO (VI)

PEC: montebellovicentino.vi@cert.ip-veneto.net

OGGETTO: IRICAV DUE - Linea AV/AC Verona - Padova - Subtratta Verona - Vicenza – 1° lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza. Comune di Altavilla Vicentina. Procedura di V.I.A. OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 183, comma 4, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

Bottega Veneta è un'azienda italiana che opera nel settore dei beni di lusso ed è rinomata, a livello mondiale, per i suoi prodotti in pelle.

Il fatturato 2014 è stato pari a € 1.131.000.000.

Nell'agosto 2013 ha trasferito la propria sede nel Comune di Montebello Vicentino (VI), a seguito del restauro e dell'ampliamento della villa "da Porto - Schloeder", attuato con un investimento complessivo di circa € 26.000.000. Nell'immagine sottostante la proprietà è retinata in arancio: è ben visibile l'esistente linea ferroviaria, che corre lungo il confine Nord.



BOTTEGA VENETA Srl Società Unipersonale

Località Conti Maltraverso 1 36054 Montebello Vicentino (VI) Italia t 39 0444 1921011 f 39 0444 1921022 bottegaveneta@legalmail.it

C.F. 07078730152 P.Iva 01824610248 Iscritta al reg. imp. VI n. 07078730152 R.E.A. n. 187708 Cap. Soc. Euro 2.892.159,00 iv.

Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte della società di diritto lussemburghese Bottega Veneta International Sarl con sede in Lussemburgo

BOTTEGA VENETA



All'inizio dello scorso anno, al prezzo di oltre € 3.000.000, ha altresì acquistato un'area produttiva di circa 47.000 mq, adiacente alla nuova sede e ricadente nel territorio del Comune di Brendola (VI), al fine di concentrarvi attività manifatturiere e direzionali nei tempi e modi più opportuni per le esigenze di sviluppo aziendali.

Attualmente sono impiegati nella nuova sede di Montebello Vicentino circa 300 dipendenti; un numero destinato ad aumentare in proporzione allo sviluppo dell'azienda.

Ciò premesso, si espone quanto segue in ordine alla collocazione del tracciato della tratta Montebello Vicentino - Grisignano di Zocco della linea AV/AC.

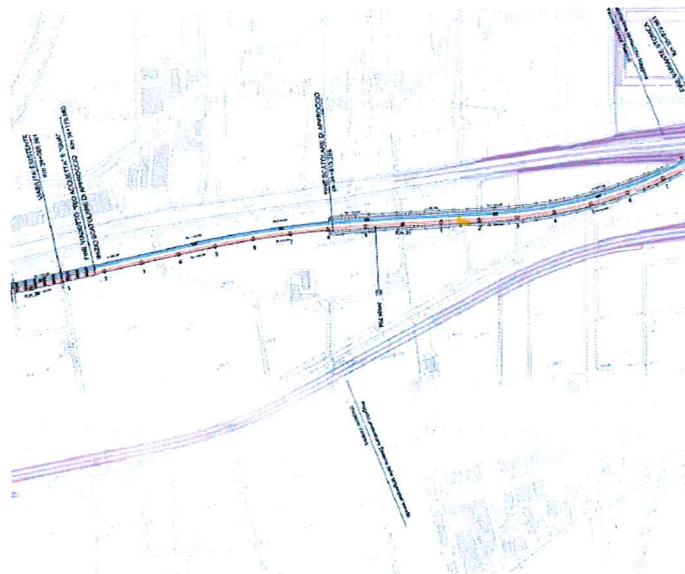
Va rilevato, innanzitutto, che il tracciato indicato dallo studio di fattibilità approvato con decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture della Regione Veneto 21.01.2015, n. 01/7100, non determinava alcun pregiudizio per la sede di Montebello Vicentino di Bottega Veneta.

Vi si prevedeva, infatti, che i binari fossero collocati a idonea distanza dal complesso immobiliare, in prossimità dell'autostrada A4.

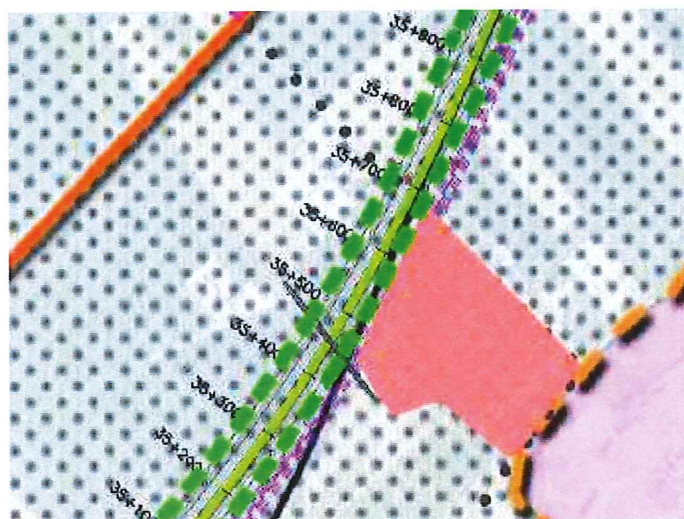
BOTTEGA VENETA Srl Società Unipersonale

Località Conti Maltraverso 1 36054 Montebello Vicentino (VI) Italia t 39 0444 1921011 f 39 0444 1921022 bottegaveneta@legalmail.it
C.F. 07078730152 P.Iva 01824610248 Iscritta al reg. imp. VI n. 07078730152 R.E.A. n. 187708 Cap. Soc. Euro 2.892.159,00 i.v.
Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte della società di diritto lussemburghese Bottega Veneta International Sarl con sede in Lussemburgo

BOTTEGA VENETA



Viceversa, il progetto definitivo presentato propone ora un rilevante spostamento del tracciato verso sud, collocandolo sul sedime della linea MI-VE esistente (la quale delimita, a nord-est, l'area su cui sorge la nuova sede di Bottega Veneta).



BOTTEGA VENETA Srl Società Unipersonale

Località Conti Maltraverso 1 36054 Montebello Vicentino (VI) Italia t 39 0444 1921011 f 39 0444 1921022 bottegaveneta@legalmail.it

C.F. 07078730152 P.Iva 01824610248 Iscritta al reg. imp. VI n. 07078730152 R.E.A. n. 187708 Cap. Soc. Euro 2.892.159,00 i.v.

Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte della società di diritto lussemburghese Bottega Veneta International Sarl con sede in Lussemburgo

BOTTEGA VENETA

Bottega Veneta non può che esprimere la sua ferma contrarietà a tale soluzione, che:

- localizza il tracciato in adiacenza alla linea MI - VE esistente, lungo il confine con l'area su cui sorge la nuova sede di Bottega Veneta, la quale verrebbe parzialmente occupata ed espropriata, con **gravissime conseguenze organizzative**;
- ubica nelle **immediate vicinanze** 4 grandi cantieri: Campo Base > mq 41.000, Cantiere industriale > mq 49.000, Cantiere di armamento > mq 140.000, Cantiere tecnologico > mq 49.000 per un totale di circa mq 300.000 (con personale > 200 unità e una durata prevista non inferiore a 98 mesi), destinato a gravitare sulla viabilità utilizzata dall'insediamento BV;
- "congela" il tracciato del **"Nuovo sistema delle tangenziali venete Peschiera - Verona - Vicenza - Padova"** ("Si.Ta.Ve.") nella posizione prevista dal relativo progetto, risalente al 2006 (e, quindi, precedente la realizzazione *in loco* della nuova sede di Bottega Veneta), che **colloca la nuova superstrada all'interno dell'attuale proprietà di Bottega Veneta**.

*

La nuova sede ospita circa 300 dipendenti, addetti al *core* dell'attività aziendale: sviluppo prodotto e modellieria (dai disegni, ai prototipi, ai campioni), ricerca materiali e controllo qualità, scuola dei maestri pellettieri, logistica.

Quest'ultima dirama, controlla e smista la produzione presso terzi (2.300 addetti in Italia).

L'attività è continuativa (es. la logistica ha sette giorni di fermo/anno): lo sviluppo prodotto è calendarizzato su 8 eventi/anno.

La villa è al centro della **strategia comunicativa di Bottega Veneta**, volta a divulgare l'eccellenza dell'ambiente di lavoro come elemento trainante dell'eccellenza dei prodotti; gli esterni e gli interni della villa - pubblicati sulla stampa internazionale e oggetto dell'esperienza diretta degli operatori dei *media*, dei clienti - costituiscono oggi una parte fondamentale dell'immagine di BV a livello mondiale.



651

BOTTEGA VENETA Srl Società Unipersonale

Località Conti Maltraverso 1 36054 Montebello Vicentino (VI) Italia t 39 0444 1921011 f 39 0444 1921022 bottegaveneta@legalmail.it
C.F. 07078730152 P.Iva 01824610248 Iscritta al reg. imp. VI n. 07078730152 R.E.A. n. 187708 Cap. Soc. Euro 2.892.159,00 i.v.

Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte della società di diritto lussemburghese Bottega Veneta International Sarl con sede in Lussemburgo

BOTTEGA VENETA

Il progetto della linea AV/AC presentato colloca i binari in corrispondenza della linea storica MI – VE esistente e prevede la **parziale espropriazione o occupazione temporanea delle aree poste sul lato nord della proprietà di Bottega Veneta**.

Ivi sono collocati gli **accessi**, parte della **viabilità interna**, il **parcheggio** dei dipendenti ed il **pozzo geotermico** cui è affidata la **climatizzazione dell'intero complesso**.



Ora: tali elementi non possono essere traslati altrove.

Tutta l'adiacente area scoperta di proprietà, infatti, è soggetta a **vincolo di tutela paesaggistica "per rilevante interesse pubblico"** fin dal 1949. Pertanto, non possono esservi liberamente realizzate né viabilità alternative, né parcheggi, né escavazioni.

Sotto il profilo ambientale, pertanto il progetto determinerebbe:

- 1) La necessità di ricorrere ad impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili; conseguenza: un'inevitabile impennata nelle emissioni di gas serra (cfr. la seguente tabella tratta dalla relazione "Analisi delle emissioni di CO₂ nelle diverse fonti energetiche" di S. Bechis, a cura del Dip. di Economia ed Ingegneria Agraria, Forestale ed Ambientale presso l'Università di Torino – 2011)

Risparmio di CO ₂									
FORTE	IMPIANTO	TARIFFA €/kWh	REGIME	EMISSIONI FONTE g CO ₂ /kWh	EMISSIONI g CO ₂ /kWh			RISPARMIO g CO ₂ /kWh	
					GAS	PETROLIO	CARBONE	GAS	PETROLIO
FOTOVOLTAICO	Silicio monocristallino	0,16	Conto energia	17	453	906	1042	396	849
	Silicio policristallino	0,16	Conto energia	46,8	453	906	1042	406,2	859,2
	Silicio amorfo	0,16	Conto energia	37,8	453	906	1042	415,2	868,2
	CdTe	0,16	Conto energia	48	453	906	1042	405	858
	CIS	0,16	Conto energia	95	453	906	1042	358	811
EOLICO	Grandi impianti offshore	0,11	Certificati Verdi	16,5	453	906	1042	436,5	889,5
	Grandi impianti onshore	0,08	Certificati Verdi	7,1	453	906	1042	445,9	898,9
	Mini eolico	0,10	Tariffa omnicomprensiva	12,7	453	906	1042	440,3	893,3
	Micro eolico	0,10	Tariffa omnicomprensiva	21,1	453	906	1042	431,9	884,9
IDROELETTRICO	Impianti di grandi dimensioni	0,08	Certificati Verdi	22	453	906	1042	431	884
	Impianti di medie dimensioni	0,22	Tariffa omnicomprensiva	12,5	453	906	1042	440,5	893,5
	Mix idroelettrico	0,22	Tariffa omnicomprensiva	7	453	906	1042	446	899
	Micro idroelettrico	0,22	Tariffa omnicomprensiva	4	453	906	1042	449	902
GEOTERMICO	Pozzo geotermico	0,11	Certificati Verdi	17,5	453	906	1042	435,5	888,5
	Alta temperatura	0,10	Certificati Verdi	106,5	453	906	1042	346,5	799,5
BIOMASSE > 1 MW	Residui forestali	0,20	Certificati Verdi	45,5	453	906	1042	407,5	860,5
	Cippato	0,20	Certificati Verdi	43	453	906	1042	410	863
	Culture dedicate: Sorgo	0,20	Certificati Verdi	26,9	453	906	1042	426,1	879,1
	Culture dedicate: Canna comune	0,20	Certificati Verdi	20,3	453	906	1042	432,5	885,5
	Culture dedicate: Pioppo	0,20	Certificati Verdi	23,8	453	906	1042	429,2	882,2
	Olio di soia	0,20	Certificati Verdi	75	453	906	1042	378	831
	Olio di girasole	0,20	Certificati Verdi	110	453	906	1042	343	796
	Olio di colza	0,20	Certificati Verdi	152	453	906	1042	301	754
	Biostanalo da Barbabietola da zucchero	0,20	Certificati Verdi	72	453	906	1042	381	834
	Fermentazione dei rifiuti	0,15	Certificati Verdi	453,5	453	906	1042	-0,5	452,5
	Termodistruzione dei rifiuti	0,15	Certificati Verdi	397,5	453	906	1042	-144,5	506,5
	Gas di discarica	0,09	Certificati Verdi	1122	453	906	1042	-869	-316
	Biogas da rifiuti zootecnici	0,20	Certificati Verdi	250	453	906	1042	-203	656
	Biogas da rifiuti zootecnici a energia cotta	0,20	Certificati Verdi	540	453	906	1042	-47	168
	Palma da olio (filiera lunga)	0,09	Certificati Verdi	427,8	453	906	1042	-25,4	478,4
	Biostanalo da Canna da zucchero (filiera lunga)	0,09	Certificati Verdi	350	453	906	1042	-103	556

Handwritten signature

BOTTEGA VENETA Srl Società Unipersonale

Località Conti Maltraverso 1 36054 Montebello Vicentino (VI) Italia t 39 0444 1921011 f 39 0444 1921022 bottegabeneta@legallmail.it

C.F. 07078730152 P.Iva 01824610248 Iscritta al reg. imp. VI n. 07078730152 R.E.A. n. 187708 Cap. Soc. Euro 2.892.159,00 i.v.

Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte della società di diritto lussemburghese Bottega Veneta International Sarl con sede in Lussemburgo

BOTTEGA VENETA

La climatizzazione geotermica dimezza le emissioni di CO₂ ed annulla quelle di altre sostanze nocive (ossidi di azoto, ossidi di zolfo, polveri sottili, particolato, PM₁₀, PM_{2,5}, residui che si depositano nell'ambiente dove si vive o si lavora o anche policiclici aromatici cancerogeni, e diossine in caso di perdita di efficienza del bruciatore).

Secondo il rapporto "Space Conditioning: The Next Frontier" EPA 430-R-93-004, April 1993 pubblicato dalla Environmental Protection Agency statunitense, gli impianti geotermici sono il sistema che "ha il più basso valore delle emissioni di CO₂ fra tutte le tecnologie disponibili per la climatizzazione e il più basso impatto ambientale complessivo".

A titolo informativo, si riporta dalla scheda Geotermia pubblicata da ENEA nell'ambito dello studio "Le fonti rinnovabili 2010": è stato valutato che l'emissione di CO₂ per la produzione di un kWh geotermoelettrico oscilla fra i 13 e i 380 g con una variabilità legata alla presenza di gas incondensabili nel fluido geotermico, rispetto ai 1.042 g/kWh nelle centrali a carbone, ai 906 g/kWh nelle centrali ad olio combustibile, e ai 453 g/kWh di CO₂ nelle centrali a gas naturale.

In sede di analisi preliminare alla realizzazione dell'insediamento della scrivente, è stata svolta un'analisi comparativa, che ha prodotto i risultati che seguono:

soluzione tradizionale a gas ed energia elettrica

Consumo di energia elettrica estiva (d'estate per i refrigeratori condensati con aria con COP medio stagionale pari a 2,8): $E_{el} = 159.700 \text{ kWh/anno}$ - Corrispondente generazione annua di CO₂: $Mtr_{est} = E_{el} \alpha CO_2 = 84.640 \text{ kgCO}_2/\text{anno}$.

Consumo annuo di gas naturale (per le caldaie per riscaldamento invernale e post riscaldamento estivo, con rendimento medio 0,93): $G_{inv} = 3.295.000 / (0,93 \cdot 36,88) = 96.070 \text{ mn}^3/\text{anno} = 101.350 \text{ m}^3/\text{anno}$

Corrispondente generazione annua di CO₂: $Mtr_{inv} = G_{inv} \cdot gCO_2 = 188.520 \text{ kgCO}_2/\text{anno}$

Totale generazione annua di CO₂ dell'impianto tradizionale: $Mtr_{anno} = 273.160 \text{ kgCO}_2/\text{anno}$

soluzione geotermica

Consumo elettrico annuo (per le pompe di calore d'inverno ed i refrigeratori condensati ad acqua di falda d'estate; per tener conto dei consumi elettrici delle pompe di pozzo. I valori di COP estivo ed invernale sono stati abbassati rispettivamente ai valori 4,0 e 3,4):

$E_{el} = 111.800 \text{ (estate)} + 250.000 \text{ (inverno)} = 361.800 \text{ kWh/anno}$

Totale generazione annua di CO₂ dell'impianto innovativo: $Mtr_{anno} = E_{el} \alpha CO_2 = 191.750 \text{ kgCO}_2/\text{anno}$

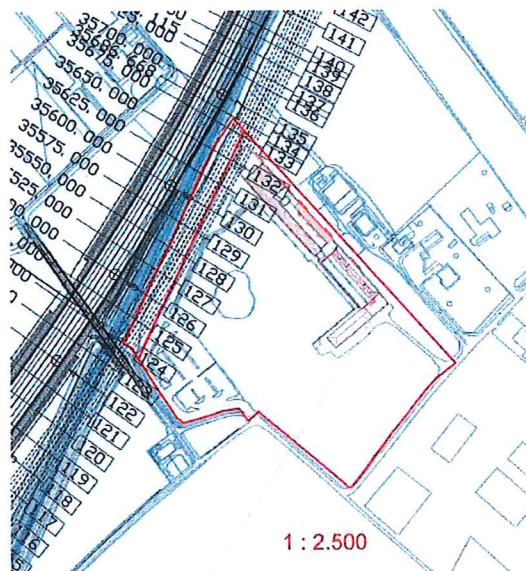
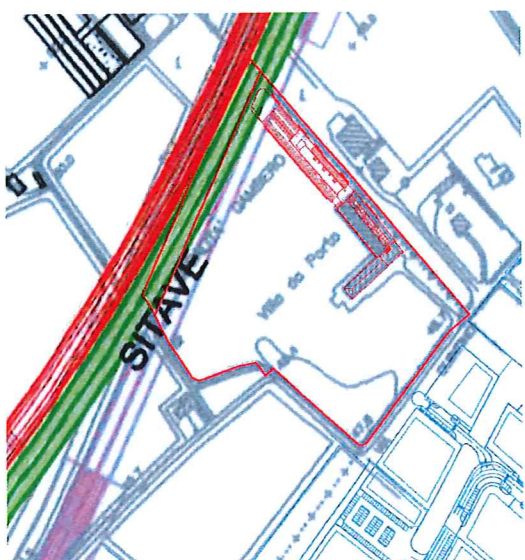
- 2) Paralisi della mobilità e dello stazionamento ordinato dei veicoli di dipendenti e fornitori all'interno dell'ambito. Effetti: difficoltà/blocco dell'alimentazione del ciclo produttivo. Stazionamento disordinato delle autovetture dei dipendenti all'esterno della proprietà, lungo la viabilità esistente di modesta portata (parzialmente limitata a veicoli < 3.5 t), con ridotti margini di ampliabilità, con conseguenti intasamenti e pericoli.



BOTTEGA VENETA

Inoltre:

- 3) Il progetto definitivo della linea AV/AC prevede la realizzazione in loco di una vastissima area di cantiere, denominata Campo Base. Inevitabilmente, dunque, la zona sarebbe interessata da un flusso massiccio di veicoli e mezzi d'opera in accesso e recesso, per un periodo assai prolungato (durata prevista del cantiere 98 mesi), da ritenere anch'esso incompatibile con la regolare attività aziendale. A ciò si deve aggiungere l'impatto di tutte le matrici (aria, acqua, rumore, polvere, vibrazioni, ecc.) sul personale e sull'attività della scrivente, nonché lo stravolgimento di un contesto agrario intatto, e di tutto l'intorno, date le imponenti esigenze infrastrutturali di una piattaforma estesa per trenta ettari e frequentata da centinaia di addetti.
- 4) Il progetto AV/AC condiziona il progetto del "Si.Ta.Ve.". Le rispettive progettazioni, infatti, sono coordinate. Nella tratta di interesse, tuttavia, si prevede che il Si.Ta.Ve. sia collocato a sud della linea AV/AC, con un **tratto interrato al di sotto del fabbricato che ospita la sede di Bottega Veneta.**



La realizzazione della linea AV/AC secondo il tracciato indicato dall'attuale progetto e quella, successiva, del Si.Ta.Ve., dunque, determinerebbero l'impossibilità di continuare a utilizzare le parti del complesso immobiliare in cui sono collocati il parcheggio dei dipendenti, i laboratori di sviluppo prodotto e le modellerie: elementi essenziali per il ciclo produttivo e non delocalizzabili.

In breve: ne conseguirebbe il forzato abbandono del sito produttivo.

Effetto, sotto il profilo ambientale (ed a prescindere da ogni considerazione sull'ingentissimo danno economico, che dovrà essere risarcito all'Azienda): la necessità di reperire un'area libera, sulla quale realizzare nuovi impianti.

Conseguenza inevitabile: ulteriore consumo di suolo.

Si aggiunge, in tema, che la collocazione del Si.Ta.Ve. a Sud della tratta ferroviaria AV/AC determina di per sé un abnorme consumo di suolo, che potrebbe essere evitato compattando le infrastrutture con l'esistente autostrada MI-VE.

*

BOTTEGA VENETA Srl Società Unipersonale

Località Conti Maltraverso 1 36054 Montebello Vicentino (VI) Italia t 39 0444 1921011 f 39 0444 1921022 bottegaveneta@legalmail.it

C.F. 07078730152 P.Iva 01824610248 Iscritta al reg. imp. VI n. 07078730152 R.E.A. n. 187708 Cap. Soc. Euro 2.892.159,00 iv.

Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte della società di diritto lussemburghese Bottega Veneta International Sarl con sede in Lussemburgo

BOTTEGA VENETA

Al riguardo, la scrivente ha presentato uno studio di fattibilità volto a rilocalizzare il percorso del Si.Ta.Ve. a Nord della nuova linea ferroviaria, in adiacenza al tracciato autostradale MI-VE.

Il compattamento delle due infrastrutture ridurrebbe significativamente il consumo di territorio e le interferenze, rispetto alla collocazione proposta dall'odierno progetto definitivo, consentendo altresì notevoli risparmi nella realizzazione dell'opera.

Si allega alla presente il suddetto studio, che prospetta una soluzione migliorativa per la risoluzione delle reciproche interferenze tra il tracciato AV/AC indicato dal progetto definitivo presentato da RFI s.p.a. e il tracciato del "Nuovo sistema delle tangenziali venete Peschiera - Verona - Vicenza - Padova" ("Si.Ta.Ve."), collocando quest'ultimo in affiancamento dell'autostrada A4 nel tratto ricompreso tra la nuova stazione ferroviaria di Montebello Vicentino e il confine con il territorio di Montecchio Maggiore.

Ciò consentirebbe di ridurre l'impatto congiunto delle tre infrastrutture, poiché la realizzazione del Si.Ta.Ve inciderebbe sostanzialmente sul "corridoio" già occupato dall'autostrada, senza compromettere ulteriori aree a sud del tracciato AV/AC, né cagionare maggiori pregiudizi in località Ronchi.

Sarebbe così evitato, altresì, l'interessamento degli immobili in località Conti Maltraverso in cui opera Bottega Veneta (altrimenti imposto dalla localizzazione della linea AV/AC indicata dal progetto definitivo), salvaguardando la funzionalità del complesso aziendale.

Lo studio è stato sottoposto all'Amministrazione Comunale di Montebello Vicentino, che con deliberazione giunta n. 8 del 16 febbraio 2016 ha determinato di approvarlo e farlo proprio, recependone e condividendone gli indirizzi di massima, e di presentarlo nell'ambito del materiale oggetto della propria osservazione ai sensi dell'art. 183, comma 4, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

*

Alle problematiche sin qui illustrate si aggiungono ulteriori effetti dannosi determinati dall'opera, quali:

- a) l'interferenza con la nuova linea di fognatura;
- b) l'interferenza con la nuova strada di manutenzione e fosso di guardia;
- c) la previsione dello smaltimento delle acque meteoriche ferroviarie in un manufatto idraulico previsto da un accordo tra Provincia di Vicenza, Consorzio di Bonifica Riviera Berica (ora Alta Pianura Veneta) e Comuni contermini, già dimensionato per lo smaltimento di altri quantitativi;
- d) il probabile esproprio finalizzato alla realizzazione del nuovo sottopasso ad ovest del sito;
- e) la previsione dell'inserimento di opere di mitigazione ambientale in un'area vincolata, e l'esproprio di terreni in assenza di opere di mitigazione;
- f) i lavori, non ancora specificati e quantificati, per il decommissionamento del rilevato ferroviario attuale.

Tali effetti, e le relative opere di mitigazione si traducono, ancora una volta, in ulteriore consumo di suolo, evitabile con una rimodulazione del progetto.

*** **



BOTTEGA VENETA Srl Società Unipersonale

Località Conti Maltraverso 1 36054 Montebello Vicentino (VI) Italia t 39 0444 1921011 f 39 0444 1921022 bottegaveneta@legalmail.it
C.F. 07078730152 P.Iva 01824610248 Iscritta al reg. imp. VI n. 07078730152 R.E.A. n. 187708 Cap. Soc. Euro 2.892.159,00 i.v.
Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte della società di diritto lussemburghese Bottega Veneta International Sarl con sede in Lussemburgo

BOTTEGA VENETA

Sotto il profilo giuridico, si osserva che la corretta applicazione del principio di proporzionalità (cui la Corte di Giustizia UE conferisce rango costituzionale sin da Corte giust., 17.12.1970, in C-11/70, Internationale Handelsgesellschaft, in Racc., 1970, 1125 ss.; C. giust., 24.10.1973, in C-5/73, Balkan-Import-Export, e recepito all'art. 3B del Trattato 1992 – Maastricht e finalmente all'art. 5 TCE – Lisbona 2009 e nella l. 241/90, art. 1, comma 1) impone che ogni provvedimento utilizzato dalla pubblica amministrazione, specialmente se sfavorevole al destinatario, sia allo stesso tempo necessario e commisurato al raggiungimento dello scopo prefissato dalla legge. Conseguentemente, ogniqualvolta sia possibile operare una scelta tra più mezzi alternativi, tutti ugualmente idonei al perseguimento dello scopo, andrebbe sempre preferito quello che determini un minor sacrificio per il destinatario, nel rispetto del giusto equilibrio tra vari interessi coinvolti nella fattispecie concreta.

Sull'applicazione del principio di proporzionalità nell'ambito della V.I.A., cfr. Cons. St., sez. IV, 5 luglio 2010, n. 4246 e Cons. St., sez. VI, 22 febbraio 2007, n. 933, ove si legge: *“Alla stregua della disciplina comunitaria e nazionale (ed eventualmente regionale), la v.i.a. non può essere intesa come limitata alla verifica della astratta compatibilità ambientale dell'opera ma si sostanzia in una analisi comparata tesa a valutare il sacrificio ambientale imposto rispetto all'utilità socio economica, tenuto conto delle alternative praticabili e dei riflessi della stessa opzione zero”; la natura schiettamente discrezionale della decisione finale (e della preliminare di assoggettabilità), sul versante tecnico ed anche amministrativo, rende allora fisiologico che si pervenga ad una soluzione negativa ove l'intervento proposto cagioni un sacrificio ambientale superiore a quello necessario per il soddisfacimento dell'interesse diverso sotteso all'iniziativa; da qui la possibilità di bocciare progetti che arrechino vulnus non giustificato da esigenze produttive, ma suscettibile di venir meno, per il tramite di soluzioni meno impattanti in conformità al criterio dello sviluppo sostenibile... e alla logica della proporzionalità tra consumazione delle risorse naturali e benefici per la collettività che deve governare il bilanciamento di istanze antagoniste”¹.*

*

In questo contesto, assume rilievo determinante la succitata presa di posizione dell'Amministrazione comunale: infatti il principio di sussidiarietà, consacrato all'art. 118 Cost. ed all'art. 5 del Trattato UE 1992 (Maastricht) in connubio con il principio di proporzionalità, impone che le decisioni siano assunte al livello più possibile vicino ai cittadini.

Pertanto, *“laddove la dimensione tecnica della scelta coincida (o si ponga in alternativa) con la sua dimensione politica, quest'ultima prevale. E prevale, come è ben noto, non per il fatto che la tecnica non sia in grado, in tali casi, di fornire da sola soluzioni in sé convincenti...e nemmeno per il fatto che le soluzioni tecniche siano, in tali casi riguardanti gli interessi, si regola più opinabili che in altri...ma perché rispetto a determinate scelte, le quali comportano soluzioni di estrema soggettività e opinabilità, l'ordinamento fa prevalere la soluzione politica, affida cioè la scelta ai soggetti istituzionali che esprimono, direttamente o indirettamente, la volontà della maggioranza degli amministratori”².*

Per quanto veduto, dunque, solide ragioni di diritto militano a favore di una modifica progettuale che eviti ogni interferenza.



¹ Nello stesso senso, T.A.R. Marche Ancona, sez. I 06/06/2013 n. 418. Sulla doverosità dell'applicazione dei criteri di adeguatezza, proporzionalità, considerazione, logica ed adeguata ponderazione delle varie, possibili soluzioni progettuali di allocazione dell'opera pubblica, cfr. tra le altre Cons. Stato, Sez. IV, 5 marzo 2010, n. 1275.

² D. De Pretis, *Valutazione amministrativa e discrezionalità tecnica*, Padova, 1995, p. 303.

BOTTEGA VENETA

In mancanza, si osserva che consolidata giurisprudenza (cfr. Cassazione civile, Sez. I, 18/03/2015, n. 5442, Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, 10/01/2012 - Ricorso n.32521/05 - Di Marco c. Italia), insegna che i pregiudizi subiti dalla società espropriata e da compensare, siano individuati oltre che nel valore del terreno acquisito dalla P.A., negli oneri di spesa necessari per contrastare lo smembramento dell'area e dell'azienda commerciale, in funzione della ripresa dell'attività produttiva sulla sola residua porzione non espropriata.

In altri termini: l'indennità da esproprio parziale (c.d. danno differenziale) va determinata anche sulla base del costo delle opere necessarie per ripristinare l'originaria efficienza aziendale.

*

Pertanto, con ampia riserva, ove la presente non sia accolta, di avversare la progettazione in oggetto in tutte le competenti sedi, e comunque di quantificare ed esigere le (inevitabilmente ingenti) somme compensative, nonché di sindacare tipologia e localizzazione di eventuali opere di mitigazione, con la presente Osservazione il sottoscritto, nelle vesti di cui in premessa,

chiede

che l'eventuale positiva valutazione sulla compatibilità ambientale dell'opera:

- a) sia subordinata ad una modifica del progetto, che situi la linea ferroviaria a distanza tale da non costituire interferenza alcuna, nemmeno transitoria o parziale, con la proprietà e/o con l'attività della scrivente, rilocalizzando di conseguenza anche il cantiere;
- b) prescriva che la futura Si.Ta.Ve. sia localizzata a Nord della nuova linea ferroviaria, in adiacenza al tracciato autostradale MI-VE.

Con osservanza

l'Amministratore Delegato

